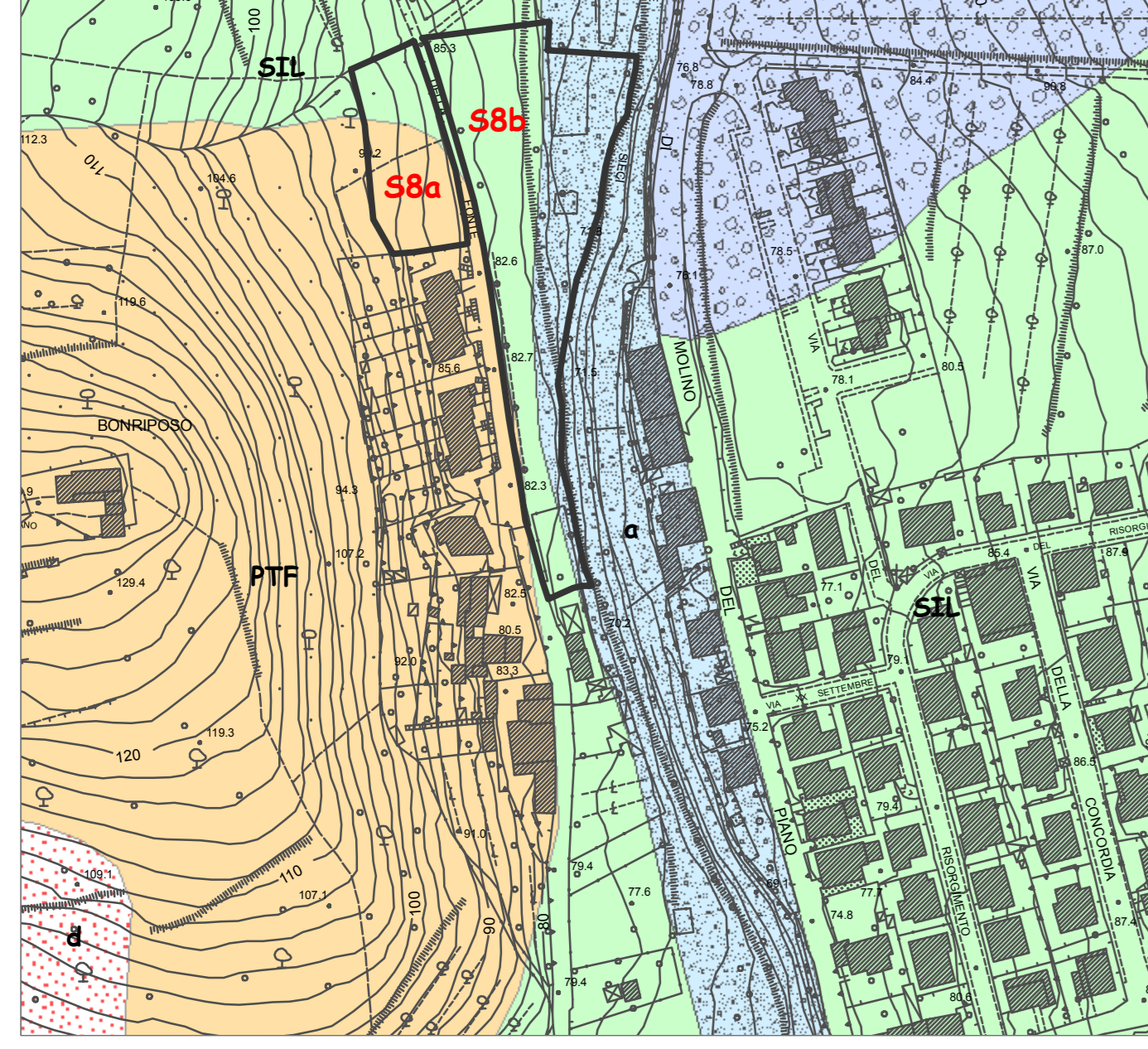
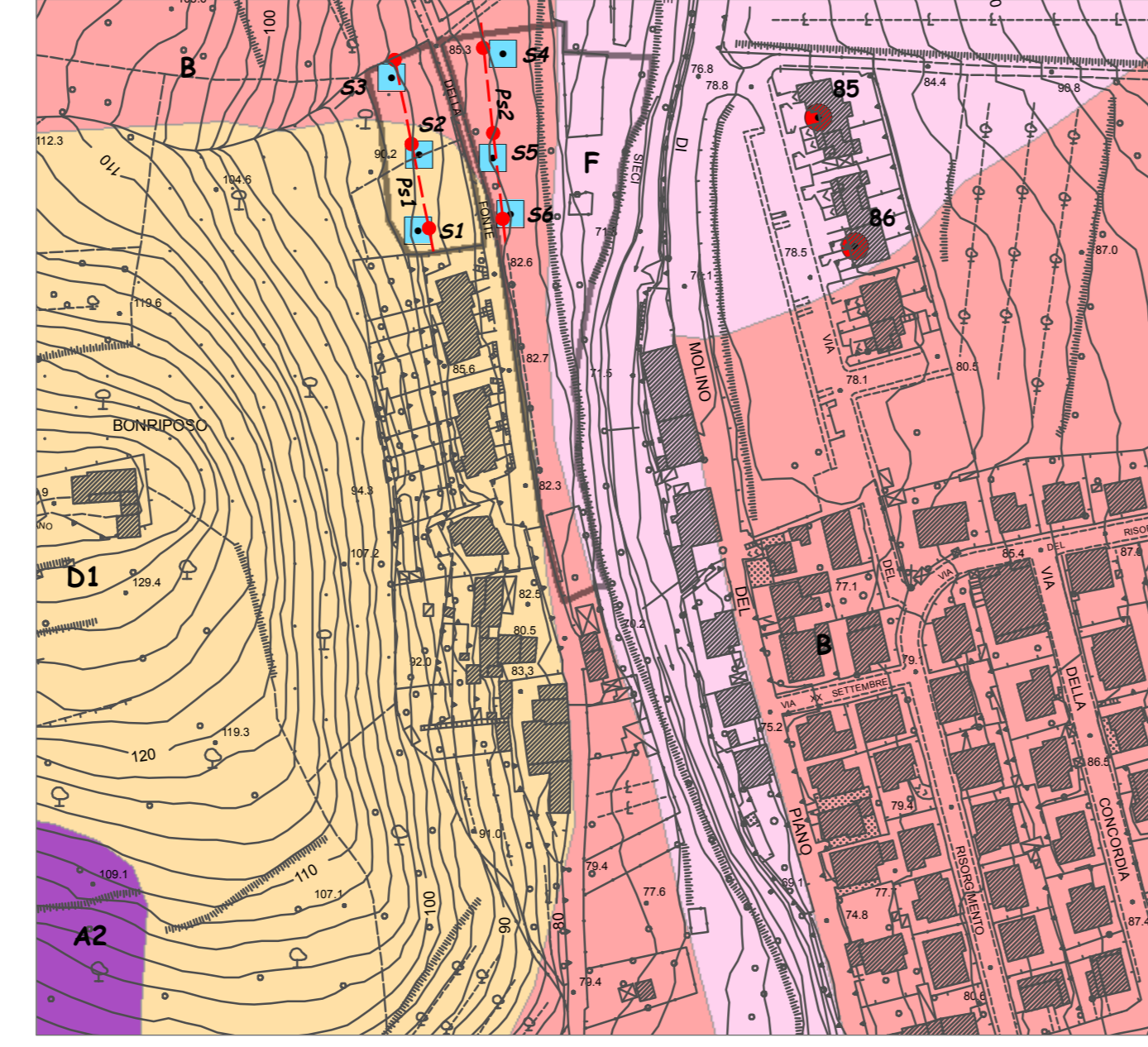


Carta Geologica - scala 1:2.000



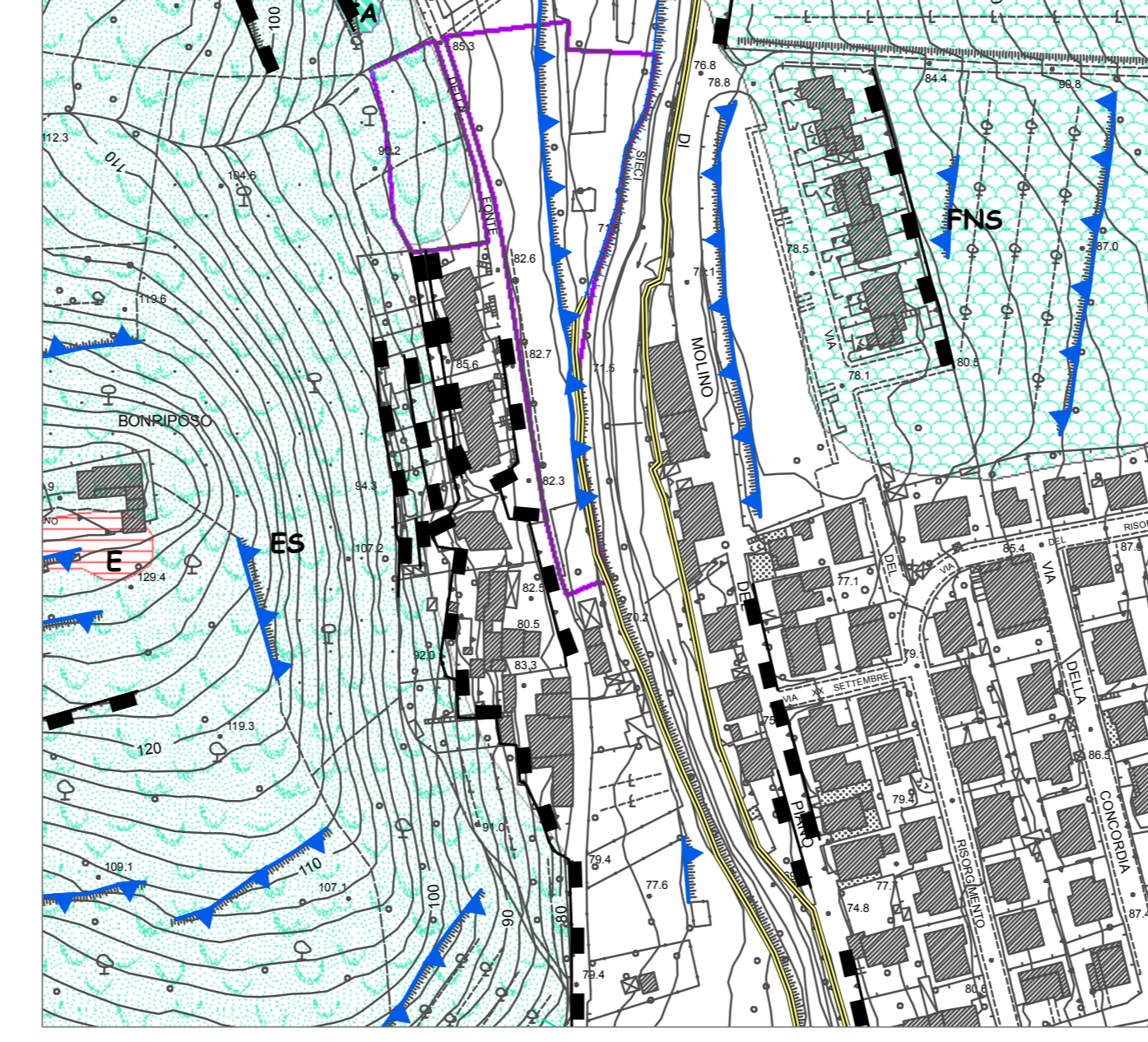
- d - Coltri detritiche: depositi a litologia variabile
 - a - Depositi alluvionali attuali: ciottoloni intecolati e sabbie, limo e argille
 - conoidi fluviali
 - Interventi S8a e S8b
- UNITA' LIGURI**
- STL - Formazione di Sillano: argilliti variegata alternata a calcari marnosi verdastri, siltiti e calcareniti
 - PTF - Pietraforte: arenarie torbiditiche quarzose e calcaree, talora con lenti di minute puddinghe e noduli di selce grigia; argillose e argillose-siltose.

Carta Litotecnica e dei dati di base - scala 1:2.000



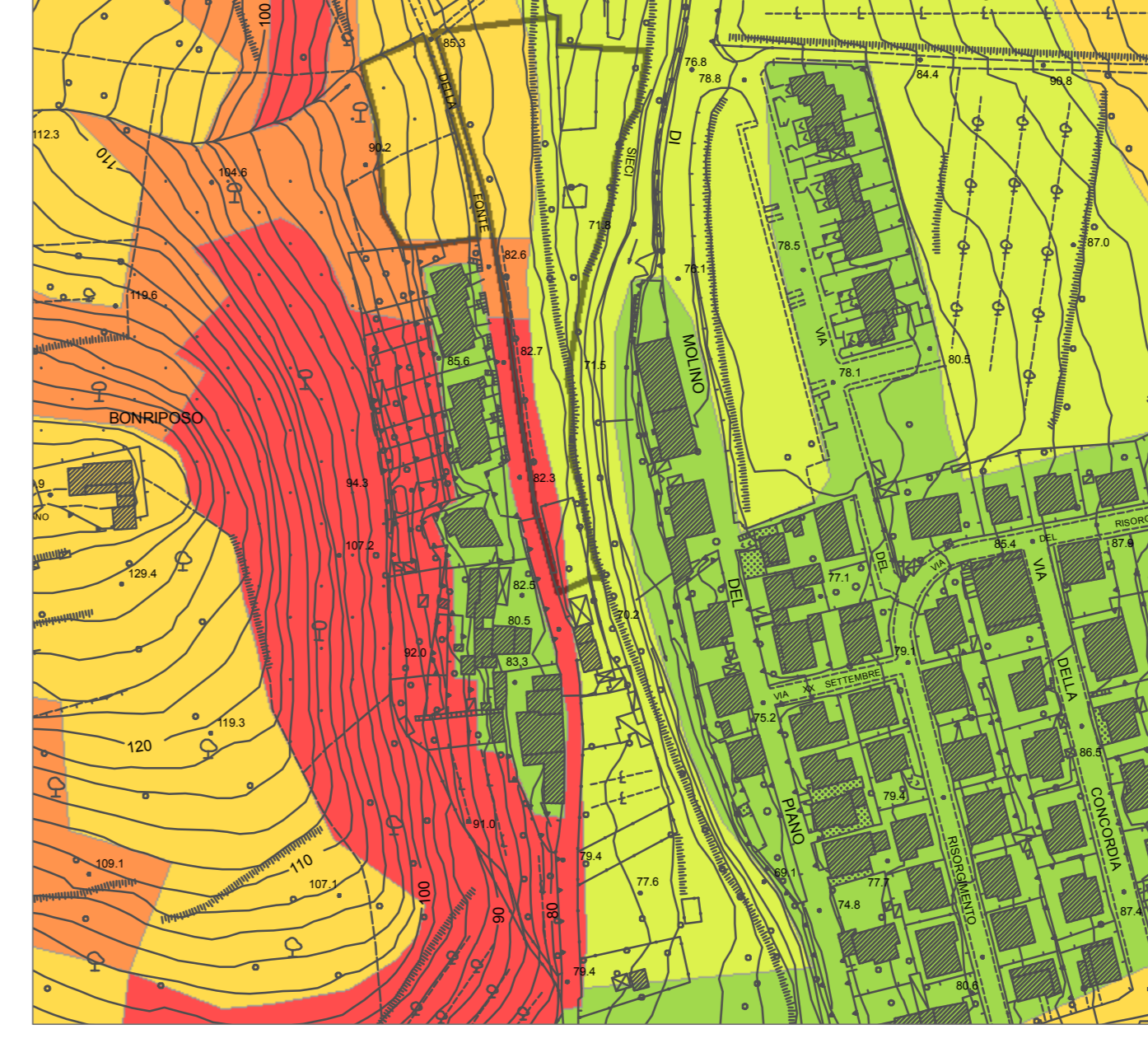
- TERRENI DETRITICI ELUVIO/COLLUVIALI E ACCUMULI DI FRANA**
- A2 - Materiali costituiti da elementi lapidei di pezzatura varia in matrice prevalentemente silteo-argillosa.
 - S - Rocce stratificate e strutturalmente ordinate costituite da prevalenti litotipi argillitici e marnosi alternati a litotipi calcarei calcareo-marnosi e arenacei.
 - D1 - Rocce stratificate e strutturalmente ordinate costituite da alternanza di litotipi lapidei arenacei prevalenti e litotipi argillitico-siltitici.
 - E - Rocce stratificate e strutturalmente ordinate costituite da alternanza di litotipi lapidei calcarei, calcareo-marnosi e calcarenitici con litotipi argillitici e marnosi.
- SUCCESSIONI CONGLOMERATICHE E GHIAIOSE - SABBIOSE**
- F - Depositi a tessitura variabile dai limi alle ghiaie non cementati o a consistenza limitata o nulla.
- SUCCESSIONI CON ALTERNANZE DI LITOTIPI LAPIDEI ED ARGILLOSI**
- Sondaggio a carotaggio continuo da Piano Strutturale
 - Saggi con escavatore di supporto alla variante
 - Stendimenti sismici di supporto alle varianti

Carta Geomorfologica - scala 1:2.000



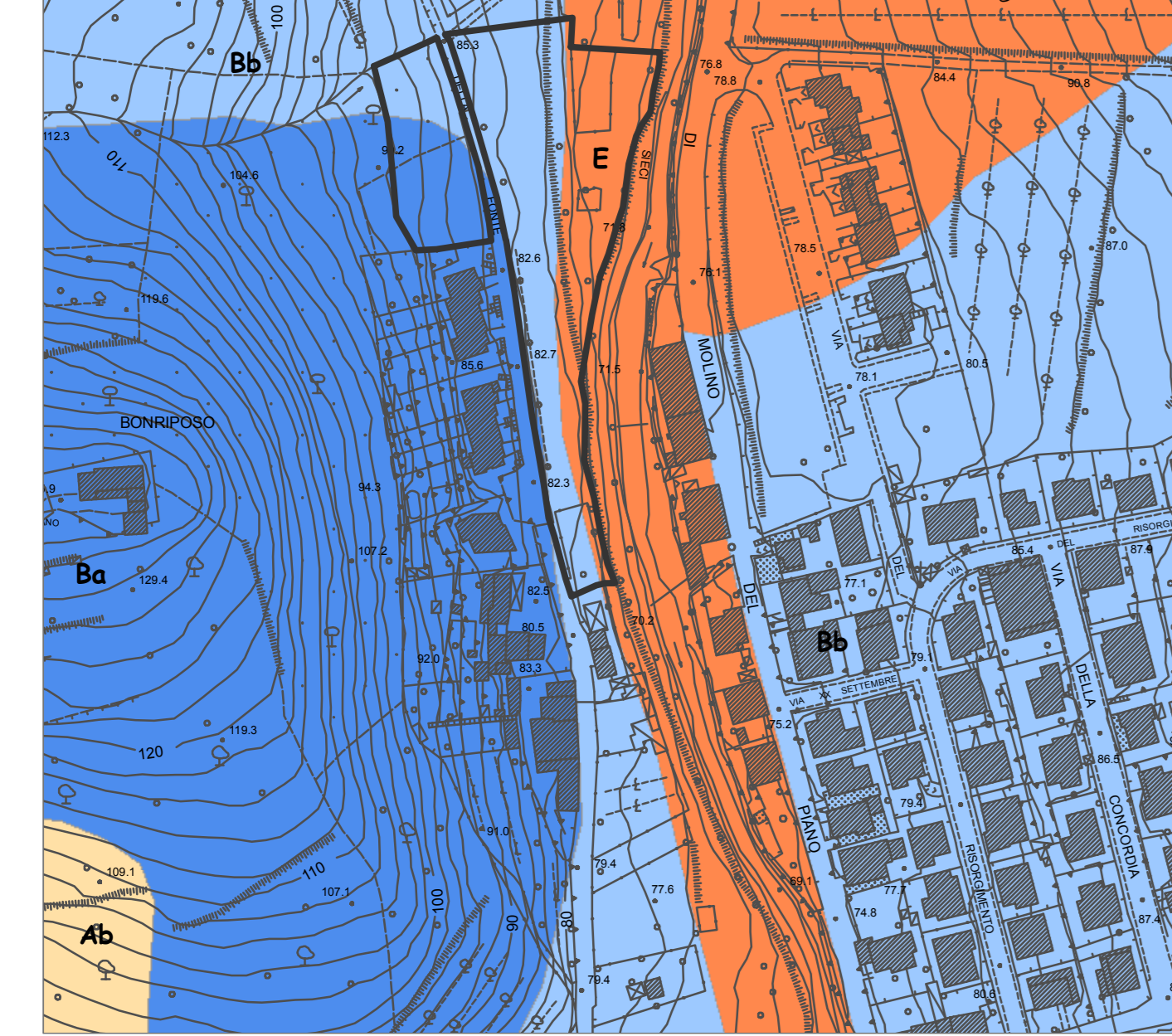
- SCARPATA ATTIVA
- SCARPATA INATTIVA
- SCARPATA FLUVIALE
- DEBOLE ROTTURA DEL PENDIO
- ARGINE
- SCARPATA ANTROPICA
- E - Aree soggette ad erosione profonda
- Es - Aree soggette ad erosione superficiale
- PNS - Frana naturalmente stabilizzata
- TA - Terrazzamento agrario

Carta delle Pendenze - scala 1:2.000



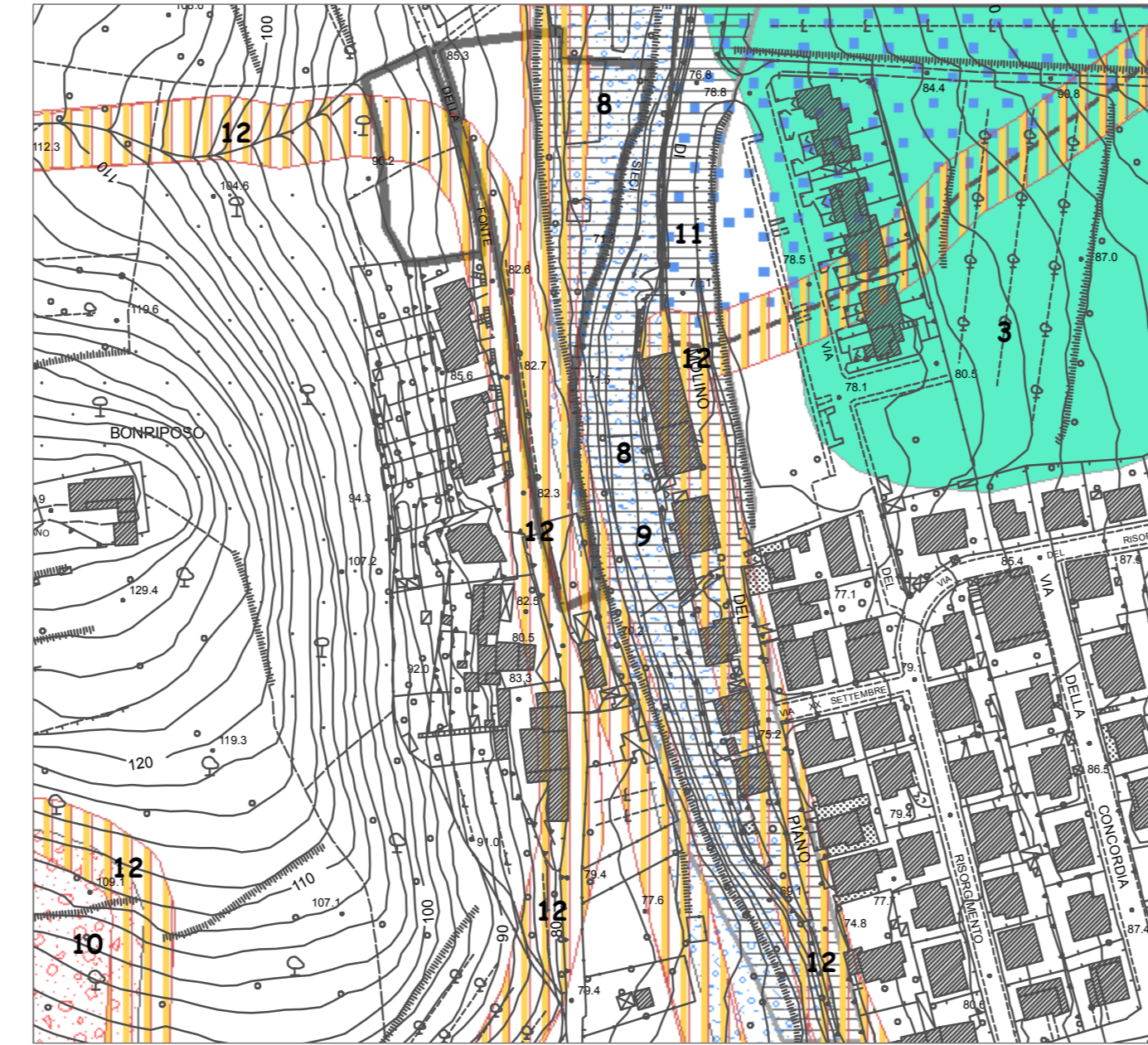
- Classe 1: dallo 0 al 5%
- Classe 2: dal 5% al 10%
- Classe 3: dal 10% al 15%
- Classe 4: dal 15% al 25%
- Classe 5: dal 25% al 35%
- Classe 6: >35%

Carta idrogeologica e della vulnerabilità degli acquiferi - scala 1:2.000



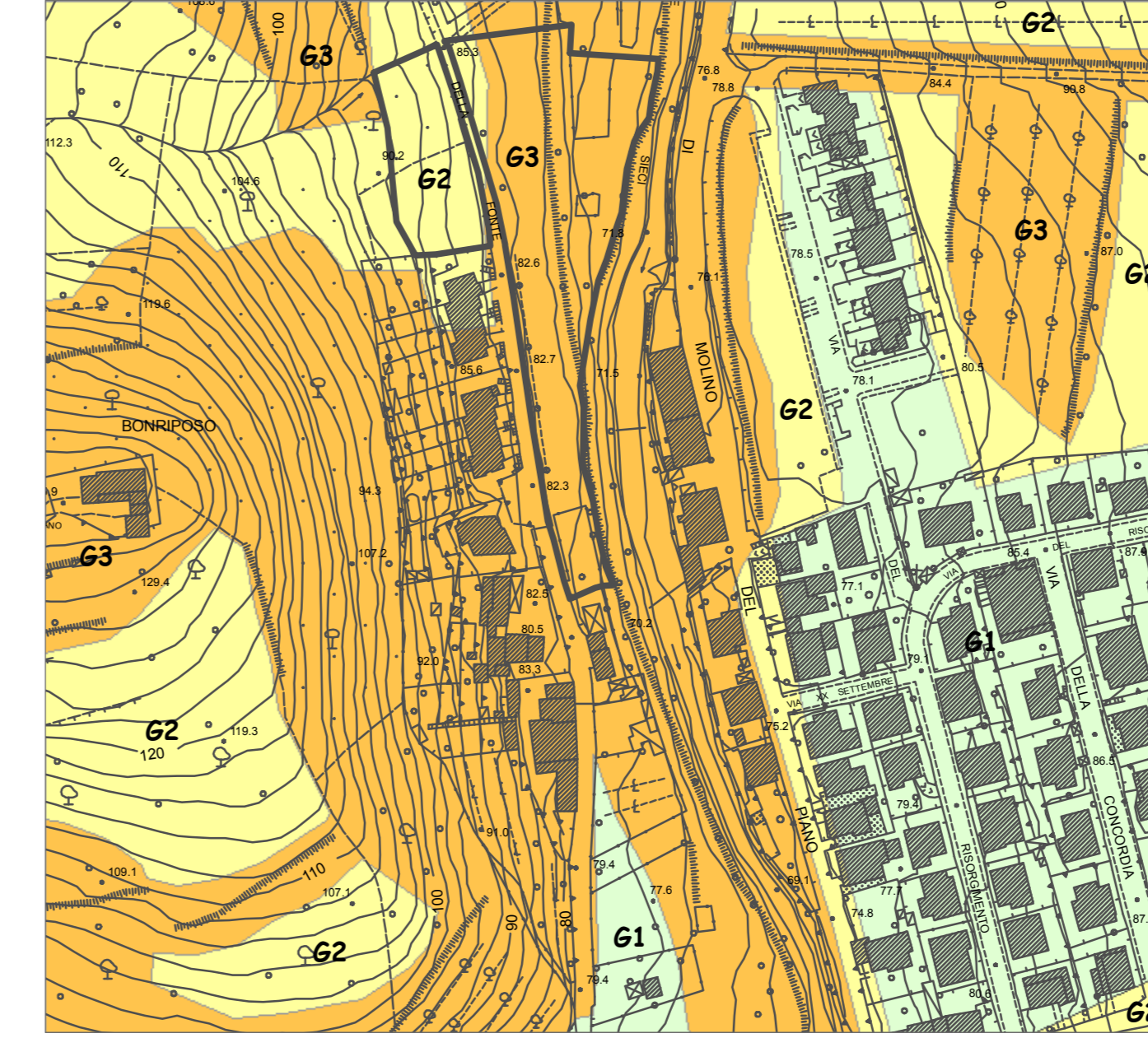
- E - Vulnerabilità elevata: Acquifero libero in materiali alluvionali e granulometrica da grossolana a media (alluvioni recenti), senza o con scarso protezione.
- Ab - Vulnerabilità alta: Falda libera presente in materiali detritici di modesta continuità orozale.
- Ba - Vulnerabilità bassa: acquiferi di limitata produttività (acquiferi) presenti in complessi arenacei e calcarei con frequenti strati marnosi o argillitici, con modesta circolazione idrica.
- Bb - Vulnerabilità bassa: Sedimenti a grana fine praticamente privi di circolazione idrica sotterranea; complessi marnosi e argillitici, praticamente privi di circolazione idrica.

Carta delle Zone a Maggior Pericolosità Sismica Locale - scala 1:2.000



- 3 - Zona caratterizzata da movimenti fransivi inattivi
- 6 - Zona di ciglio H>10m
- 8 - Zona di bordo valle
- 9 - Zona con presenza di depositi alluvionali granulari e/o sciolti
- 10 - Zona con presenza di coltri detritiche
- 11 - Aree costituite da conoidi alluvionali e/o cori detritici
- 12 - Zone di contatto tra litotipi diversi

Carta della Pericolosità Geomorfologica - scala 1:2.000

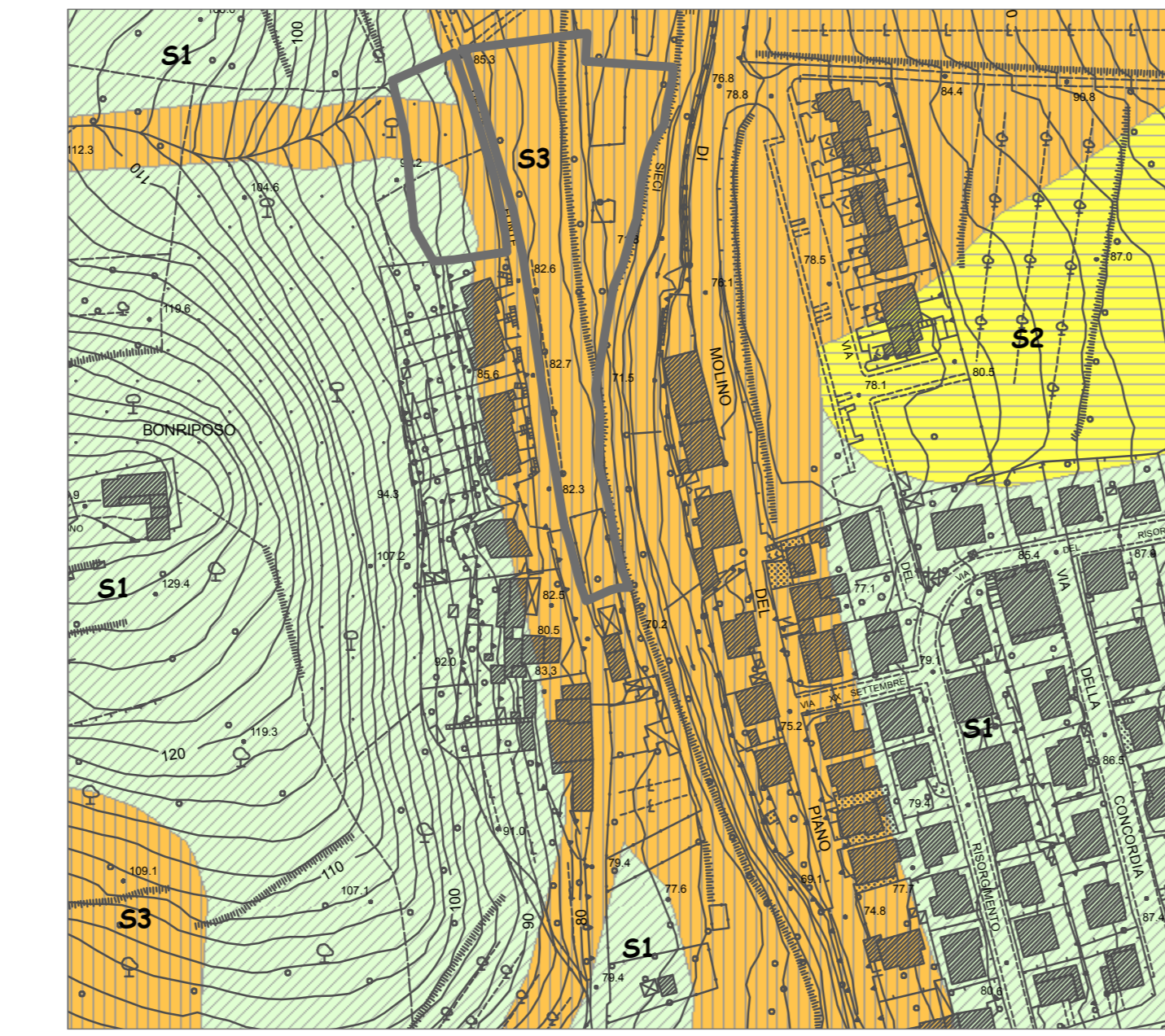


- Pericolosità geomorfologica bassa G.1: aree in cui non ci sono fattori predisponenti per il verificarsi di movimenti di massa
- Pericolosità geomorfologica media G.2: aree in cui sono presenti fenomeni fransivi inattivi stabilizzati; aree con bassa propensione al dissesto
- Pericolosità geomorfologica elevata G.3: aree in cui sono presenti fenomeni fransivi quiescenti; aree con indizi di instabilità; aree interessate da intensi fenomeni erosivi o di subsidenza
- Pericolosità geomorfologica molto elevata G.4: aree in cui sono presenti fenomeni fransivi attivi e relative aree di influenza

Perimetrazione delle aree a pericolosità da frana - da Piano Assetto Idrogeologico (Autorità di Bacino dell'Arno)

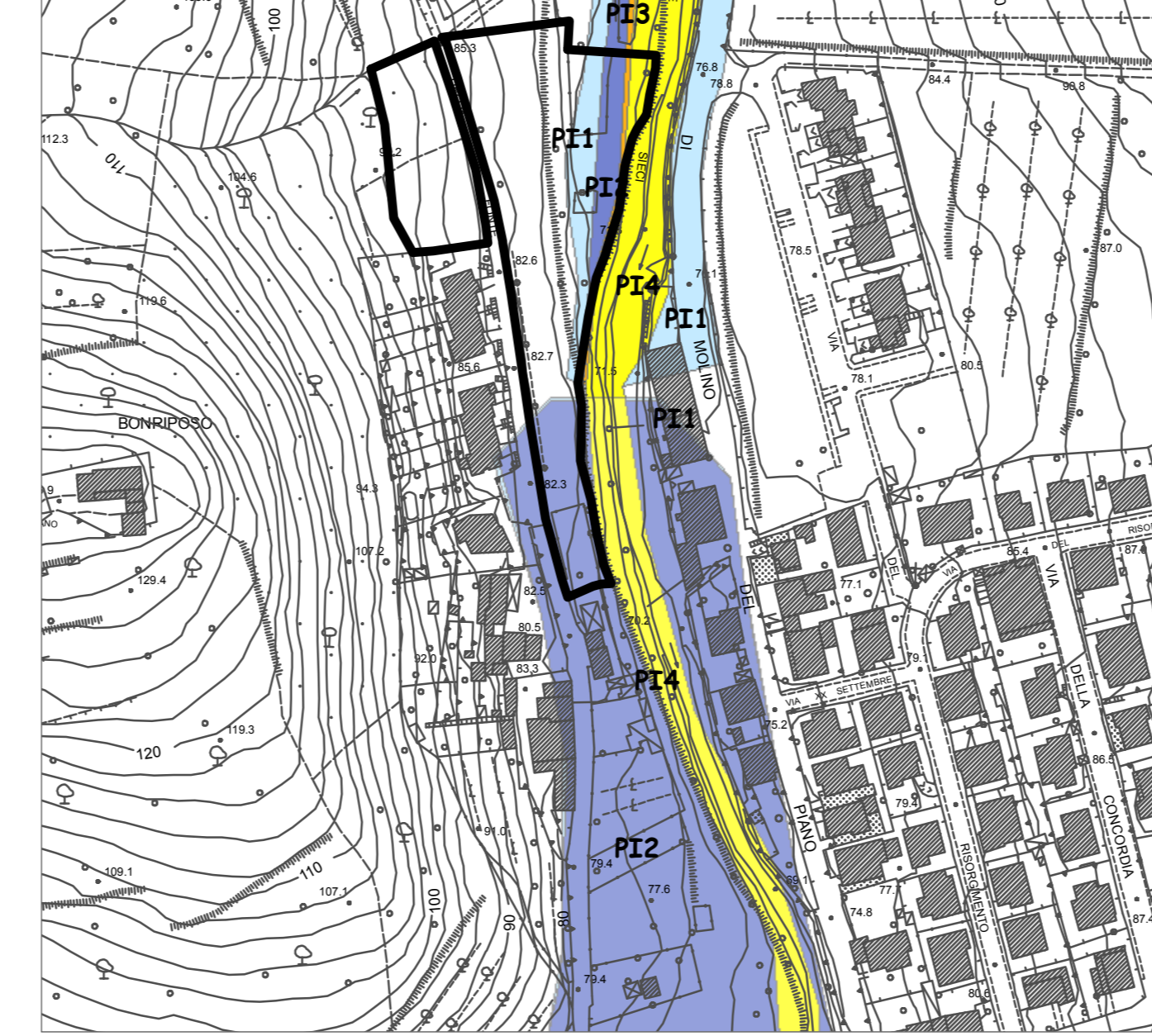
- PF3 - Aree a pericolosità elevata
- PF4 - Aree a pericolosità molto elevata

Carta della Pericolosità sismica locale - scala 1:2.000



- Pericolosità sismica locale bassa S.1: aree dove non si ritengono probabili fenomeni di amplificazione o instabilità indotta da sollecitazioni sismiche
- Pericolosità sismica locale media S.2: zone con fenomeni fransivi inattivi, aree in cui è possibile amplificazione per effetti topografici o stratigrafici, in comuni a media sismicità (zone 3)
- Pericolosità sismica locale elevata S.3: zone con fenomeni fransivi quiescenti, riattivabili per effetti dinamici in caso di eventi sismici; zone potenzialmente franose per le quali non si escludono fenomeni di instabilità per sollecitazione sismica, zone con terreni particolarmente scadenti che possono dar luogo a cedimenti diffusi; terreni soggetti a liquefazione dinamica in comuni a media-elevata sismicità (zone 3s), zone con possibile amplificazione sismica connessa ai bordo-valle e/o alle aree di raccordo con il versante, zone con possibile amplificazione per effetti stratigrafici in comuni a media-elevata sismicità; zone di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche diverse, presenza di faglia e/o contatti tettonici
- Pericolosità sismica locale molto elevata S.4: zone con fenomeni di instabilità attivi che potrebbero accentuarsi per effetti dinamici in occasione di eventi sismici, terreni soggetti a liquefazione dinamica in comuni a media-elevata sismicità (zone 2)

Carta della Pericolosità Idraulica ai sensi del PAI vigente



- PERICOLOSITA' IDRAULICA AI SENSI DEL PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO DELL' AUTORITY DI BACINO DELL'ARNO**
- Pericolosità idraulica moderata (P.I.1), comprendente aree inondabili da eventi con tempo di ritorno TR= 500 anni
 - Pericolosità idraulica media (P.I.2), comprendente aree inondabili da eventi con tempo di ritorno TR= 200 anni
 - Pericolosità idraulica elevata (P.I.3), comprendente aree inondabili da eventi con tempo di ritorno TR= 100 anni
 - Pericolosità idraulica molto elevata (P.I.4), comprendente aree inondabili da eventi con tempo di ritorno TR= 30 anni

Cartografie dal lavoro:
"STUDIO IDROLOGICO E IDRAULICO SUL TORRENTE SIECI
DI SUPPORTO AL 2° REGOLAMENTO URBANISTICO DI PONTASSIEVE
PER L' AMBITO A PROGETTAZIONE UNITARIA S8 -
VIA DELLA FONTE NORD IN LOC.SIECI"
OTTOBRE 2008 - HYDROGEO - ING.G. GAZZINI

Carta della pericolosità idraulica ai sensi del DPR 26/R - scala 1:2.000



- PERICOLOSITA' IDRAULICA AI SENSI DEL D.P.R. N.26/R DEL 27/4/2007**
- Pericolosità idraulica media - I2: aree interessate da allagamenti per eventi compresi tra 200<Tr<=500anni
 - Pericolosità idraulica elevata - I3: aree interessate da allagamenti per eventi compresi tra 30<Tr<=200anni
 - Pericolosità idraulica molto elevata - I4: aree interessate da allagamenti per eventi con Tr<=30anni

COMUNE DI PONTASSIEVE
PROVINCIA DI FIRENZE



**INDAGINI GEOLOGICO TECNICHE DI SUPPORTO ALLA
VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO DENOMINATA
"2° REGOLAMENTO URBANISTICO"**

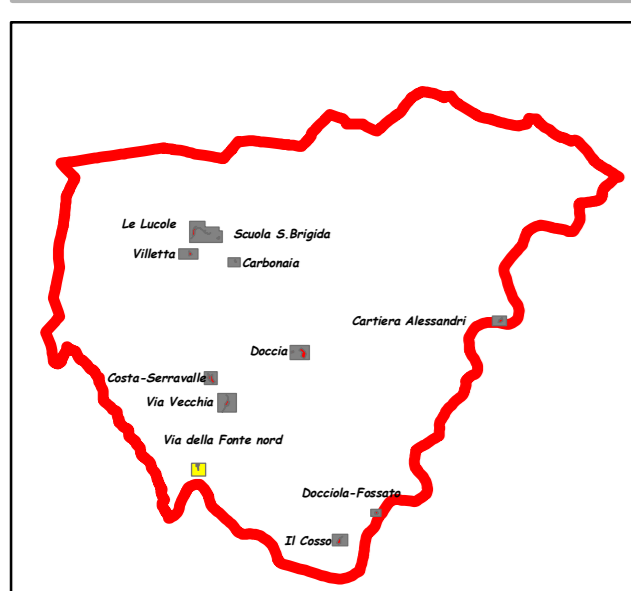
D.P.R.G.R. 27 aprile 2007, n°26/R

**CARTOGRAFIE TEMATICHE
COMPARTO
"VIA DELLA FONTE" - S8a/S8b
(U.T.O.E. SIECI)**

Elaborato f.23

Il professionista incaricato:
Prof. Geol. Eros Aiello
CONI: Dott. Geol. Gabriele Grandini

Febbraio 2009
Aggiornamento Novembre 2009



GEOECO
PROGETTI

ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE
Via A. del Castagno, 8 - 50132 Firenze
Tel. e Fax 055.571393 - 575954